



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARDARELLI - MASSAUA" di MILANO

IA DI DOMANI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI - IC 'RITA LEVI MONTALCINI' Milano (ex Cardarelli-Massaua)

Per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa –

PTOF 2025–2028

1. PREMESSA NORMATIVA

Il presente **Atto di Indirizzo** è redatto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento sull'autonomia scolastica), dell'art. 25 del D.lgs. 165/2001, nonché dell'articolo 1, commi 12–17, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, che definisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale, progettuale e organizzativa di ciascuna istituzione scolastica.

L'Atto di Indirizzo orienta pertanto le attività del Collegio dei Docenti e degli Organi Collegiali nella predisposizione e nell'aggiornamento del PTOF 2025–2028, in coerenza con le finalità istituzionali, gli obiettivi strategici e le priorità di miglioramento individuate dal RAV e dal PdM dell'Istituto.

Il presente documento costituisce l'atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF 2025–2028, strumento fondamentale per la pianificazione strategica, didattica e organizzativa dell'Istituzione scolastica.

2. VISIONE DI SCUOLA E PRINCIPI ISPIRATORI

La nostra scuola si configura come comunità educante che pone al centro la persona, il benessere, l'inclusione e la crescita integrale di ogni alunno e alunna.

L'azione formativa si fonda sui principi della Costituzione, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e della parità di genere, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

L'obiettivo strategico è la costruzione di una 'scuola aperta' (art. 34 Costituzione) viva, partecipata e creativa, capace di coniugare saperi disciplinari, ricerca didattica e valorizzazione delle intelligenze multiple. La nostra idea di formazione si fonda sui principi della personalizzazione, della fantasia e della creatività, dello sviluppo dello spirito critico e dei valori umani, della gentilezza e della nonviolenza. Le conoscenze sono intese come strumenti per agire consapevolmente nella vita di oggi e di domani, in un contesto di collaborazione e partecipazione attiva.

I pilastri del nostro modello educativo – inclusione, benessere, laboratorietà, didattica innovativa e cooperativa e progettualità – costituiscono un sistema integrato di governance pedagogica e organizzativa. Ogni intervento di un referente o di una commissione agisce in un contesto sistemico di coordinamento reciproco, generando effetti sinergici tra le diverse aree di sviluppo. L'istituto intende presidiare ciascuno di questi ambiti strategici in un'ottica di interdipendenza, consapevole che interventi su un pilastro si riflettono e rafforzano anche gli altri, e che il Collegio dei Docenti è responsabile della realizzazione complessiva di tali aspetti.

3. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER IL TRIENNIO 2025–2028

Il Collegio dei Docenti, le Funzioni Strumentali, le Commissioni e i Gruppi di lavoro, i referenti, i responsabili di area organizzativa e/o didattica opereranno in coerenza con le seguenti direttrici:

a. Centralità della persona e inclusione

La scuola pone al centro della propria azione educativa la persona nella sua globalità, riconoscendo in ogni alunno e alunna una ricchezza di identità, storie, potenzialità e bisogni formativi.

In continuità con quanto già attivo nel nostro Istituto, vengono promossi percorsi di solidarietà e di supporto alle fragilità sociali ed economiche, con particolare attenzione alla realtà territoriale del Lorenteggio-Giambellino, caratterizzata da una forte eterogeneità culturale e sociale.

La scuola collabora stabilmente con enti istituzionali, imprese sociali, realtà del terzo settore, oratori e associazioni territoriali, in una rete educativa integrata che mira a garantire a ciascun alunno/a il pieno diritto allo studio e all'inclusione scolastica.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali (BES):

- alunni con disabilità certificate (DVA),
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA),
- alunni con bisogni linguistici e socio-culturali legati a immigrazione o contesti migratori,
- alunni con alti potenziali cognitivi,
- alunni con fragilità socio-emotive o situazioni familiari complesse.

Tutti i percorsi didattici vengono personalizzati attraverso la progettazione di interventi mirati, flessibili e inclusivi, volti a valorizzare le capacità individuali e a sostenere la crescita armonica della persona.

Particolare attenzione è riservata anche agli alunni che manifestano eccellenze o potenzialità particolarmente elevate. Attraverso una relazione attenta e rispettosa e progetti di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, la scuola sostiene e incoraggia la crescita dei talenti, valorizzando le capacità di ciascuno.

L'obiettivo è la costruzione di un contesto educativo accogliente, equo e solidale, in cui ciascun alunno/a possa sentirsi riconosciuto, partecipare attivamente e trovare nella scuola un punto di riferimento sicuro per il proprio sviluppo personale, sociale e cognitivo.

In relazione alle situazioni di fragilità, il Collegio è incaricato di elaborare un **progetto di recupero** per gli alunni che presentano difficoltà o insufficienze nella valutazione scolastica, attraverso **percorsi pomeridiani di sostegno e interventi di supporto in classe**, finalizzati al potenziamento delle competenze e al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Si conferisce al Collegio docenti, ai referenti e alla Commissione BES il mandato di elaborare un PTOF coerente, innovativo e inclusivo, fondato su strategie condivise e monitorate.

Area Inclusione degli Alunni provenienti da contesti migratori

Questa area è strategica per garantire un percorso educativo inclusivo, valorizzando le diversità culturali e linguistiche e promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni. Il coordinatore dell'area svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle attività e nell'integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori.

Coordinamento delle attività didattiche e laboratoriali

- Organizza laboratori di **L2 (lingua italiana per alunni stranieri)**, attività di recupero e percorsi di potenziamento linguistico.
- Trasmette informazioni e suggerimenti ai **Consigli di Classe** e ai **Team Docenti**, favorendo strategie didattiche mirate.
- Collabora con i docenti nella progettazione di percorsi personalizzati, intercettando bisogni specifici degli alunni.

Interfaccia con il territorio e le reti esterne

- Si interfaccia con il **territorio**, le **associazioni locali** e il **Polo START3** per coordinare risorse e opportunità educative.
- organizzazione di percorsi di recupero scolastico
- Partecipa a **tavoli di lavoro e network** dedicati all'inclusione e all'educazione interculturale.
- Organizza incontri con **mediatori culturali e linguistici**, facilitando la comunicazione tra scuola, famiglie e comunità.

Supporto alle famiglie e gestione della fragilità

- Accompagna le famiglie in situazioni di fragilità o di recente inserimento nel contesto italiano, fornendo informazioni, supporto e orientamento.
- Promuove iniziative di mediazione culturale e sostegno all'integrazione sociale e scolastica degli alunni.

b. Il benessere come obiettivo strategico

Il benessere rappresenta il primo e assoluto obiettivo strategico del nostro Istituto, fondamento di ogni processo educativo, organizzativo e relazionale. La scuola intende promuovere un ambiente sereno, accogliente e collaborativo, nel quale studenti e studentesse, docenti, personale ATA, famiglie e comunità educante possano riconoscersi come parte attiva di una comunità che apprende e cresce insieme.

Il benessere è considerato non solo un fine, ma anche un processo di ricerca continuo, da mantenere costantemente come riferimento nei processi organizzativi, comunicativi e gestionali.

In tale prospettiva, l'organizzazione della scuola — attraverso gli organi collegiali, i gruppi di lavoro e le figure di coordinamento — sarà orientata a favorire relazioni costruttive, a valorizzare la partecipazione e a sostenere la motivazione e la crescita professionale di tutti i soggetti coinvolti.

Pedagogista di comunità scolastica per il benessere

Il compito principale del Pedagogista di comunità scolastica, con la supervisione del Ds, è assumere, gestire ed elaborare le conflittualità professionali all'interno dei gruppi di lavoro, promuovendo la costruzione di patti di collaborazione, relazioni costruttive e processi comunicativi efficaci, con particolare attenzione alla Scuola Primaria.

La funzione di questa figura comprende:

- lo studio attraverso questionari e indagini strutturare e non, dello stato di benessere del personale, alunni e la percezione dei genitori in relazione al percorso dei loro figli a scuola;
- l'osservazione e l'analisi delle dinamiche interne tra docenti, referenti di progetto, commissioni e coordinatori;
- la mediazione dei conflitti e la promozione di strategie collaborative, finalizzate a ridurre tensioni e migliorare l'efficacia dei gruppi di lavoro;
- il supporto alla costruzione di una cultura condivisa del benessere scolastico, della partecipazione e della responsabilità professionale;
- la consulenza per la gestione di situazioni critiche relative agli studenti, alle famiglie o ai team docenti, integrandosi con le funzioni strumentali e le altre figure di staff;
- la valorizzazione del benessere dei docenti e dei gruppi, contribuendo a creare un ambiente educativo sereno, inclusivo e orientato alla collaborazione.

Questa figura rappresenta un elemento strategico dello Staff, importante per il buon funzionamento della governance scolastica e per l'attuazione del PTOF in un clima di collaborazione e benessere condiviso.

c. Innovazione metodologica e didattica

L'Istituto promuove un modello educativo e didattico innovativo, che integra laboratori, pratiche cooperative e tecnologie digitali per valorizzare competenze disciplinari e trasversali, sostenendo docenti e alunni nei processi di insegnamento e apprendimento. Il Collegio dei docenti e le figure di sistema opereranno per garantire le seguenti linee strategiche:

Metodologia Pizzigoni

La metodologia Pizzigoni privilegia un apprendimento attivo a contatto con l'elemento naturale, di tipo esperienziale e laboratoriale; viene applicata nel nostro Istituto in modo originale, integrando principi di green education e innovazione didattica in una scuola a tempo pieno, connotando in modo interdisciplinare i curricoli delle discipline. L'istituto dispone di strutture dedicate, serre, orti e due giardini, che costituiscono laboratori naturali da utilizzare in maniera coordinata con tutte le classi.

Si conferisce mandato alla docente Funzione Strumentale, supportata da un gruppo di lavoro, di:

- Coordinare l'uso di serre, orti e giardini, pianificando incontri e attività interdisciplinari per tutte le classi;
- Guidare l'elaborazione curricolare successiva, garantendo che le esperienze laboratoriali diventino percorsi didattici strutturati (macrotemi intrecciati ai curricoli delle discipline);
- Monitorare e documentare le pratiche, valorizzando l'innovazione, la creatività e la sostenibilità;
- Predisporre un documento di sintesi definito "Manifesto " e un progetto articolato e coerente, che raccolga e valorizzi la ricchezza educativa della metodologia Pizzigoni, integrata con approcci interdisciplinari e pratiche cooperative.

L'azione della referente assicura che questa area strategica diventi un aspetto centrale e caratterizzante della nostra proposta educativa.

Promozione e sviluppo delle competenze STEAM

L'adozione consapevole di strumenti digitali e la valorizzazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche e Artistiche (STEAM) costituiscono un pilastro fondamentale per la formazione integrale degli studenti. Le figure di riferimento STEAM hanno il compito di supportare i docenti nella progettazione e realizzazione di attività innovative, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e abilità critiche, promuovendo una didattica inclusiva, laboratoriale e orientata all'esperienza.

Si conferisce ai referenti dell'area STEAM/digitale il mandato di:

- elaborare indagini conoscitive sulle competenze dei docenti in ambito scientifico, tecnologico e digitale;
- predisporre un progetto articolato di azioni didattiche innovative, integrando laboratori, coding, robotica, attività scientifiche e artistiche, e l'uso consapevole di strumenti digitali;
- coordinare le attività tra scuola primaria e secondaria, garantendo continuità e qualità della didattica;
- monitorare e documentare i risultati, promuovendo buone pratiche e strategie condivise all'interno della comunità scolastica;
- proporre laboratori e attività anche in orario extrascolastico;
- promuovere attività formative per i docenti;
- supportare i docenti nell'integrazione delle competenze STEAM nei percorsi curricolari e nelle attività interdisciplinari.

Alle **docenti di Educazione artistica** è affidato il compito di **integrazione tra le discipline STEM e l'arte**, al fine di valorizzare la dimensione creativa e promuovere un approccio interdisciplinare che connetta competenze scientifiche, tecnologiche e artistiche. Possibili ambiti di lavoro per le docenti di Educazione artistica nell'integrazione STEAM:

- Progettazione di attività interdisciplinari che connettano linguaggi artistici, scienze e tecnologia (es. arte e geometria, colore e luce, forma e materia).

- Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come strumento di connessione tra tradizione e innovazione.
- Partecipazione a progetti d'istituto o concorsi volti a integrare arte, scienza e tecnologia in chiave inclusiva e laboratoriale.

Potenziamento linguistico

Le lingue straniere rappresentano un'area strategica e caratterizzante del nostro Istituto. Grazie alla presenza di una docente dedicata al potenziamento dell'inglese e di un gruppo di coordinamento, l'area linguistica promuove percorsi integrati in inglese, spagnolo, tedesco e italiano L2, in linea con gli standard europei, favorendo lo sviluppo di competenze comunicative, culturali e trasversali.

Il potenziamento linguistico in lingua inglese si configura quindi come uno strumento strategico per garantire la coesione verticale dei percorsi formativi e per **promuovere la continuità tra scuola primaria e secondaria e per l'orientamento verso la scuola secondaria di II grado**, in una prospettiva di sviluppo integrato delle competenze linguistiche e comunicative. Tale percorso contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e pienamente inseriti nel contesto europeo.

Si conferisce mandato al Collegio dei Docenti di costituire un **Gruppo di Lavoro per il Potenziamento Linguistico**, con l'obiettivo di sviluppare e coordinare percorsi di apprendimento delle lingue straniere e dell'italiano L2.

Questo gruppo avrà il compito di:

- Progettare e monitorare percorsi integrati di potenziamento linguistico in inglese, spagnolo, tedesco e italiano L2, favorendo l'acquisizione di competenze comunicative e culturali in linea con gli standard europei;
- Coordinare le attività tra scuola primaria e secondaria, garantendo continuità didattica e qualità dell'insegnamento;
- Promuovere laboratori di lingua, attività di speaking e listening, CLIL e certificazioni linguistiche, assicurando esperienze di apprendimento autentiche e coinvolgenti;
- Monitorare i risultati e documentare le buone pratiche, condividendole con il Collegio dei Docenti e con la comunità scolastica;
- Valorizzare l'inclusione e l'innovazione, supportando gli alunni provenienti da contesti migratori o con bisogni linguistici specifici, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave di tutti gli studenti.

d. Analisi e nello studio delle Nuove Indicazioni Nazionali

Le figure di riferimento per la valutazione e i curricula svolgono un ruolo strategico nell'analisi e nello studio delle Nuove Indicazioni Nazionali, supportando i docenti nella lettura critica e nella comparazione con i curricula precedentemente adottati dall'Istituto. Tale lavoro si realizza attraverso gruppi di lavoro collegiali, favorendo un approccio cooperativo e condiviso che valorizza il contributo di ciascun docente. Sulla base di questa analisi, le figure promuovono la diffusione graduale delle conoscenze normative e metodologiche, con particolare riferimento alla valutazione, ai curricula e alle nuove indicazioni ministeriali, (ancora in fase di sperimentazione). In questo modo, i docenti acquisiscono strumenti pratici e metodologici per integrare i contenuti aggiornati nei percorsi didattici, promuovendo una valutazione formativa e autovalutativa che favorisca la crescita personale e la consapevolezza degli apprendimenti degli studenti.

In particolare, le figure di riferimento:

- coordinano i gruppi di lavoro dei docenti nell'analisi dei curricula e delle nuove indicazioni;
- favoriscono la progettazione di strumenti valutativi coerenti e condivisi;
- promuovono pratiche di valutazione/autovalutazione in linea con la revisione dei curricula;
- facilitano la diffusione cooperativa e graduale delle conoscenze, creando una cultura condivisa della valutazione e dell'innovazione didattica.

Questo approccio integrato consente di coniugare aggiornamento normativo, innovazione pedagogica e pratiche valutative, sostenendo il miglioramento continuo della didattica e il benessere complessivo della comunità scolastica.

e. Analisi critica dei dati INVALSI

Le prove INVALSI sugli apprendimenti rappresentano uno strumento utile per conoscere il livello complessivo degli studenti. Pur essendo parziali e limitati, in quanto non considerano la specificità dei contesti né la personalizzazione dei percorsi, i dati forniti costituiscono una fonte preziosa per l'autoanalisi della scuola.

In quest'area operano due figure di riferimento dedicate, una per la scuola primaria e una per la secondaria, incaricate di analizzare, confrontare e condividere i dati con il Collegio dei Docenti. I risultati INVALSI vanno integrati con le rilevazioni sul benessere scolastico, affettivo e motivazionale degli studenti. Questo approccio consente di costruire una visione globale delle competenze cognitive e socio-emotive, superando una lettura limitata che considererebbe solo l'aspetto cognitivo.

f. Educazione civica, parità di genere e sostenibilità ambientale: percorsi e referenti

Questa area progettuale si propone di promuovere la consapevolezza della diversità, della parità di genere, della cittadinanza attiva e della responsabilità ambientale, collegando le attività scolastiche ai principi dell'Educazione civica. L'obiettivo è educare gli studenti alla partecipazione consapevole, alla cooperazione e alla tutela dei beni comuni, sviluppando competenze civiche e sociali fondamentali.

L'**area di Educazione civica e cittadinanza** è coordinata da **tre referenti**, ciascuno con specifiche responsabilità operative:

Referente per la Sostenibilità ambientale (Green):

- Promuovere percorsi di educazione ambientale e sostenibilità in classe e nei laboratori
- Organizzare iniziative per la tutela dei beni comuni e della biodiversità (es. giornate ecologiche, raccolta differenziata, mobilità sostenibile);
- Sensibilizzare gli studenti sulle buone pratiche ecologiche e stili di vita sostenibili.

Referente per la Parità di genere e l'inclusione:

Progettare attività di riflessione e sensibilizzazione su parità di genere, diversità e inclusione;

- Coordinare laboratori e iniziative didattiche per contrastare stereotipi e promuovere la cultura del rispetto reciproco;
- Favorire la partecipazione degli studenti a progetti e concorsi legati ai temi della parità e dei diritti.

Referente per le Giornate internazionali e l'Educazione civica:

Promuovere e organizzare iniziative legate a giornate internazionali (Pace e Non Violenza, Gentilezza, Diversità, Calzini Spaiati, Terra, ecc.);

- Sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza attiva e responsabile attraverso laboratori e attività esperienziali;
- Monitorare, documentare e condividere le buone pratiche educative sviluppate nelle varie iniziative.

Tutte le attività realizzate dai referenti sono **integrate nel curriculum di Educazione civica dell'Istituto**, coinvolgendo **tutti gli studenti** e promuovendo una formazione completa, inclusiva e consapevole

g. Formazione e professionalità docente

La formazione rappresenta una leva fondamentale per la qualità professionale del corpo docente, per l'innovazione metodologico-didattica e per la definizione dell'identità della scuola. In un contesto educativo in continua evoluzione, la scuola riconosce la formazione continua come diritto e dovere professionale, essenziale per garantire un'offerta formativa di alto livello, coerente con i bisogni dei docenti, degli studenti e le priorità del PTOF.

La figura di riferimento per l'area formazione ha il compito di:

- coordinare il Piano di Formazione d'Istituto;
- individuare i bisogni formativi del personale docente e ATA;
- promuovere la partecipazione a percorsi di aggiornamento nazionali e territoriali;
- valorizzare la formazione interna come pratica di condivisione e crescita collegiale.

In questo contesto, ogni docente è chiamato a un atteggiamento di responsabilità e riflessione professionale, orientato al miglioramento della propria pratica educativa e alla qualificazione complessiva del servizio scolastico.

h. Scuola come comunità aperta e rete di relazioni nel territorio

La scuola si configura come comunità aperta, in cui le relazioni con il territorio rappresentano una risorsa educativa e culturale fondamentale.

È necessario rafforzare le collaborazioni con famiglie, enti locali, associazioni, istituzioni culturali, università, imprese sociali e altre realtà del territorio, riconoscendole come partner strategici per la qualità dell'offerta formativa e il benessere degli studenti.

A questo scopo, è stata istituita una figura di riferimento per il territorio, incaricata di intessere, coordinare e mantenere vive le relazioni con tutti i soggetti esterni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse professionali, economiche e culturali disponibili. Tale figura svolge il ruolo di cerniera con la composita formazione dell'extrascuola sociale, assicurando che le opportunità derivanti da convenzioni, reti di scuole, accordi con enti e progetti extracurricolari siano integrate nel PTOF e restituite al Collegio dei Docenti in termini di progettualità, strumenti e sostegno operativo.

In particolare, la figura si concentrerà su:

- il monitoraggio e il coordinamento delle convenzioni e delle reti scolastiche, nazionali e territoriali;
- la valorizzazione degli accordi con enti, università, centri culturali, associazioni e istituzioni locali, anche in chiave interculturale e inclusiva;
- il supporto agli studenti con bisogni educativi speciali, fragilità economiche e situazioni di multiculturalismo, attraverso progettualità mirate;
- la promozione di attività extrascolastiche, laboratori e percorsi interdisciplinari, in continuità con l'offerta curricolare, finalizzati alla piena inclusione e al benessere dell'utenza e del personale.

Questa figura ha quindi il compito strategico di garantire la piena apertura della scuola al territorio, valorizzando le opportunità offerte dalle collaborazioni esterne e creando un sistema integrato di supporto educativo, culturale e sociale, che risponda ai bisogni della comunità scolastica e favorisca la realizzazione del diritto allo studio per tutti gli studenti.

i. Continuità

In coerenza con le finalità del PTOF, si invita la commissione "Continuità" a progettare e realizzare azioni mirate a rafforzare il raccordo educativo e didattico tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla conoscenza attiva e partecipata della scuola secondaria da parte degli alunni delle classi quarte e quinte della primaria, attraverso attività laboratoriali, esperienze di peer education e momenti di incontro con docenti e studenti della secondaria.

L'obiettivo è favorire una transizione serena e motivante, promuovendo il senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo e sostenendo la continuità del percorso formativo.

La commissione è invitata a predisporre un programma operativo annuale con tempi, modalità e strumenti da sottoporre al Collegio dei Docenti.

I. Coordinamento dell'area Orientamento

L'obiettivo strategico è rendere l'orientamento una dimensione trasversale e continuativa del percorso educativo, capace di sostenere ogni studente nel riconoscere il proprio valore e nel compiere scelte autonome, consapevoli e responsabili.

La docente svolgerà un ruolo di regia e raccordo tra le diverse componenti scolastiche, promuovendo un percorso unitario e progressivo che accompagni studentesse e studenti verso una scelta formativa consapevole, fondata sulla conoscenza di sé, sulle competenze acquisite e sulle opportunità del territorio.

In particolare, la docente referente dovrà:

- Coordinare la progettazione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, assicurandone la coerenza con gli obiettivi del PTOF e la continuità con il primo e il secondo ciclo di istruzione.
- Gestire e monitorare il progetto che nell'a.s. 2025/26 si chiama "The Choice – Fai la tua scelta", garantendo la qualità didattica e organizzativa delle azioni rivolte alle classi seconde e terze.
- Coordinare il lavoro dei docenti coinvolti nelle attività di orientamento, favorendo la condivisione di strumenti, buone pratiche e griglie di osservazione comuni.
- Rafforzare il raccordo con il territorio, le scuole superiori, le famiglie e gli enti locali, per garantire un orientamento aperto, informato e partecipato.

m. Promozione delle attività motorie e sportive

Si incarica la docente referente del Progetto Sport di sviluppare e coordinare un piano organico di attività motorie e sportive che valorizzi la tradizione dell'Istituto "Cardarelli" e ne consolidi il ruolo di centro di promozione del benessere e della cittadinanza attiva. Il lavoro dovrà muoversi lungo le seguenti direttrici:

- Promuovere la partecipazione degli studenti alle attività sportive scolastiche ed extrascolastiche, con particolare attenzione all'inclusione e al rispetto delle diverse sensibilità.
- Curare la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, ambito nel quale l'istituto ha già raggiunto risultati di rilievo, favorendo la preparazione e la motivazione delle squadre.
- Sostenere la dimensione educativa e relazionale delle attività sportive, promuovendo il fair play, la collaborazione, la responsabilità e il rispetto reciproco.
- Favorire il raccordo tra le attività motorie curricolari ed extracurricolari, in un'ottica di continuità educativa e di potenziamento delle competenze trasversali.

L'obiettivo è costruire, attraverso lo sport, un percorso formativo che contribuisca alla crescita armonica e consapevole di ogni studente.

n. Funzione di Coordinatore dell'Area Bullismo e Cyberbullismo

Il coordinatore dell'area Bullismo e Cyberbullismo ha il compito di promuovere azioni preventive e di sensibilizzazione, favorendo un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso. La responsabile di quest'area:

- Coordina iniziative di formazione per docenti, studenti e famiglie;
- Monitora le segnalazioni e le situazioni a rischio;
- Supporta l'adozione di strategie di intervento efficaci;
- Cura la diffusione di buone pratiche e stimola la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- Contribuisce a sviluppare consapevolezza, responsabilità e competenze relazionali degli alunni.

In questo modo, l'area Bullismo e Cyberbullismo si configura come strategica per garantire il benessere, la sicurezza e la crescita positiva di tutta la comunità educativa.

o. Biblioteche scolastiche: centri di socialità, cultura e cittadinanza attiva

Le biblioteche scolastiche del nostro Istituto rappresentano luoghi vivi di socialità, produzione culturale e tempo libero significativo, spazi educativi in cui la lettura diventa esperienza condivisa, occasione di crescita personale e strumento di cittadinanza attiva. Esse promuovono una cultura della conoscenza aperta, curiosa e inclusiva, favorendo l'incontro tra studenti, docenti, famiglie e territorio.

Si incaricano le docenti referente del Progetto Biblioteca/lettura (coadiuvate dai gruppi di lavoro) di sviluppare e coordinare un piano organico di attività culturali che valorizzi la tradizione educativa dell'Istituto "Rita Levi Montalcini ex Cardarelli-Massaua" e ne consolidi il ruolo di centro di promozione del benessere (la lettura favorisce calma, concentrazione, riflessione e gestione delle emozioni; gli spazi della

biblioteca offrono tempi “lenti”, di silenzio e cura di sé, contrastando l’iperstimolazione digitale e lo stress scolastico), cultura e partecipazione civica. Il piano dovrà comprendere iniziative di promozione della lettura e della cultura, attraverso:

- Incontri con autori, esperti e testimoni, per favorire il dialogo tra scuola e mondo culturale;
- Laboratori di lettura e scrittura creativa, rivolti a diverse fasce d’età;
- Progetti trasversali e tematici che integrino la biblioteca nella programmazione curricolare;
- Attività di animazione culturale e scambio tra pari (bancarelle del libro, giornate di lettura, etc);
- Collaborazioni con biblioteche civiche, associazioni e realtà del territorio, per ampliare l’offerta e la partecipazione;
- Azioni di inclusione e benessere, che utilizzino la lettura come strumento di relazione, ascolto e crescita emotiva.

La referente coordinerà un **gruppo di lavoro dedicato**, monitorando gli esiti delle attività e promuovendo una rete di esperienze che rafforzino l’identità culturale dell’Istituto e il suo ruolo di scuola aperta, accogliente e promotrice di cittadinanza attiva.

p. Area musicale: progettualità, continuità e benessere

La musica, linguaggio universale e inclusivo, rappresenta un pilastro educativo fondamentale per lo sviluppo integrale della persona. Attraverso il suono e l’ascolto, gli alunni e le alunne imparano a esprimersi, a collaborare e a costruire relazioni significative. La pratica musicale favorisce concentrazione, autostima, equilibrio emotivo e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Nelle scuole primarie l’Istituto promuove due percorsi distinti e complementari:

- il Coro scolastico, come esperienza formativa di gruppo che valorizza la partecipazione, la coralità e la cooperazione;
- il Laboratorio di tastiere, che sostiene lo sviluppo della tecnica musicale, della coordinazione e della creatività, contribuendo alla crescita personale e alla coesione del gruppo classe.
- Nella scuola secondaria di primo grado, l’attività laboratoriale dedicata alla musica d’insieme e alle tastiere assume un ruolo formativo e di benessere mentale: l’armonia e la composizione diventano metafora di equilibrio interiore, favorendo l’ascolto di sé e degli altri, la regolazione emotiva e la ricerca di bellezza.

Mandato operativo:

Si dà mandato ai/alle **docenti referenti dell’area musicale** di:

- progettare, coordinare e monitorare i progetti **“Coro”** e **“Musica delle tastiere”** nelle scuole primarie;
- supervisionare e documentare le attività laboratoriali musicali nella **scuola secondaria**;
- promuovere la continuità verticale dell’educazione musicale, in coerenza con il profilo culturale dell’Istituto e con le finalità educative del PTOF.

q. Il sito istituzionale: finestra sulla didattica e archivio della memoria scolastica

Il **sito web** dell’Istituto rappresenta uno strumento strategico di comunicazione, trasparenza e partecipazione, oltre che una finestra aperta sulla didattica e sulle attività formative della scuola. È il luogo in cui la comunità scolastica si racconta, documenta le esperienze educative e valorizza i risultati del lavoro di studenti e docenti. Accanto alla funzione comunicativa, il sito svolge anche il ruolo di archivio digitale e documentale, rendendo accessibili materiali didattici, progetti, protocolli e risorse professionali utili alla condivisione e alla continuità educativa.

Si dà mandato ai referenti della comunicazione e del sito di:

- curarne la struttura e l’aggiornamento costante, garantendo chiarezza, accessibilità e coerenza dei contenuti;
- implementarlo come archivio di risorse didattiche e documentali, utile a docenti, studenti e famiglie;

- trasformarlo progressivamente in un efficace strumento informativo e comunicativo, capace di valorizzare progetti, esperienze e buone pratiche dell'Istituto;
- promuovere la collaborazione tra i diversi referenti e le aree progettuali, affinché il sito rifletta in modo dinamico l'identità educativa e innovativa della scuola.

4. STRUTTURE, LABORATORI E ATTIVITÀ FORMATIVE

L'Istituto dispone di una solida infrastruttura educativa e quindi di figure di riferimento con compiti di cura del materiale e a supporto della progettualità didattica e del benessere degli studenti:

- 3 biblioteche scolastiche,
- 2 laboratori scientifici,
- 2 laboratori informatici,
- 1 laboratorio artistico,
- 1 laboratorio linguistico,
- 1 laboratorio musicale,
- palestre e spazi per l'attività motoria.
- aule all'aperto e spazi sportivi

Grande rilievo sarà attribuito alle attività extrascolastiche — sportive, ricreative, teatrali, linguistiche e musicali — che completano il percorso formativo e potenziano le competenze trasversali degli studenti. Tali esperienze contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi strategici, delle azioni e dei processi previsti dal PTOF, in coerenza con il mandato istituzionale della scuola.

La cura degli ambienti scolastici e la promozione della cultura della sicurezza e del bello costituiranno parte integrante dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

5. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Per la realizzazione del PTOF 2025–2028 l'Istituto e il Collegio docenti adotta una governance interna articolata, orientata a garantire il coordinamento, il monitoraggio e la promozione dei processi strategici, e a costruire una comunità scolastica cooperativa e collaborativa.

- **Staff del Dirigente Scolastico:** al vertice della governance interna, rappresenta il principale organismo di supporto al Dirigente, coordinando, monitorando e promuovendo l'attuazione del PTOF e dei progetti strategici. Il lavoro dello Staff è particolarmente prezioso, gravoso e di elevata responsabilità, poiché garantisce la continuità organizzativa e il buon funzionamento della scuola, supportando gli organi collegiali e tutte le figure coinvolte nella gestione dei processi.
- **Funzioni Strumentali:** individuate per aree prioritarie (Inclusione, metodologia Pizzigoni, Stranieri, rapporti con il territorio,) e le altre figure di coordinamento di aree specifiche come le lingue, sostenibilità, valutazione, formazione, progetti, coordinano e sviluppano progetti e attività in modo collegiale.
- **Referenti di progetto e Commissioni di lavoro:** operano in collegamento con le Funzioni Strumentali per tradurre gli obiettivi strategici in azioni operative concrete e garantire il monitoraggio costante dei risultati.
- **Coordinatori di classe (secondaria) e Presidenti di interclasse (scuola primaria):** assicurano il raccordo tra docenti, famiglie e alunni, favorendo l'attuazione degli obiettivi strategici, dei percorsi personalizzati e delle azioni inclusive previste dal PTOF.
- **Personale ATA e altre figure di supporto:** garantiscono la gestione efficiente dei processi amministrativi, organizzativi e logistici, contribuendo al benessere organizzativo e alla qualità dei servizi.

Questa struttura organizzativa e gestionale assicura che tutte le figure coinvolte — dallo Staff del Dirigente ai docenti, referenti e personale ATA — possano operare in sinergia, valorizzando competenze e responsabilità, per il pieno successo del PTOF e il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto.

6. GESTIONE DELLE RISORSE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il **Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF)** sarà destinato a:

- sostenere progetti coerenti con le linee di indirizzo;
- valorizzare l'impegno professionale del personale docente e ATA;
- migliorare la qualità dell'offerta educativa, la sicurezza e il decoro degli ambienti;
- potenziare la digitalizzazione e la trasparenza dei servizi amministrativi in termini di efficacia ed efficienza.

7. IL PERSONALE ATA E LA QUALIFICAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) rappresenta una componente essenziale della comunità scolastica, il cui contributo è determinante per il buon funzionamento dei servizi e per la qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'istituzione scolastica riconosce e valorizza il ruolo di queste professionalità nella creazione di un ambiente cooperativo e collaborativo, fondato sul rispetto, sulla corresponsabilità e sulla condivisione degli obiettivi comuni.

Particolare rilievo assume la figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), ora definita di "elevata qualificazione", che svolge una funzione strategica di coordinamento e di garanzia della regolarità amministrativo-contabile, del supporto ai processi decisionali e dell'efficienza gestionale dell'Istituto.

L'azione del personale ATA sarà orientata a:

- sostenere la didattica e le esigenze organizzative della scuola in un'ottica di servizio all'utenza;
 - migliorare la qualità e l'efficacia dei processi amministrativi;
 - promuovere la digitalizzazione delle procedure e la piena padronanza delle piattaforme ministeriali e istituzionali;
- contribuire al benessere organizzativo, alla sicurezza e all'accoglienza di studenti, famiglie e personale tutto.

Il Dirigente Scolastico riconosce nel personale ATA una risorsa preziosa per la realizzazione del PTOF, parte integrante del sistema scuola e protagonista, insieme ai docenti, della crescita e dell'efficienza dell'Istituto

8. CONCLUSIONE

Il presente Atto di indirizzo rappresenta uno slancio strategico per il triennio 2025-2028, in continuità con le esperienze e le pratiche già consolidate dal Collegio dei Docenti e dall'intera comunità scolastica.

Ogni azione progettuale dovrà essere ispirata a unitarietà, corresponsabilità e visione comune, affinché la scuola continui a essere luogo di crescita, innovazione e benessere per tutti.

Il Dirigente Scolastico affida pertanto al **Collegio dei Docenti** il compito di elaborare il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028**, quale espressione condivisa della missione educativa dell'Istituto.

Milano, 21 ottobre 2025

Il Dirigente scolastico
Dott. Manfredi Tortoreto
Firma omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs. 39/1993